

Anas quintuplica l'utile, sul mercato nel 2016

Previsti utili in forte crescita per Anas nel 2014. Il risultato netto nell'anno che sta per concludersi dovrebbe infatti arrivare a 15 milioni di euro, contro i 3 milioni dello scorso anno. Lo ha detto ieri il presidente della società, Pietro Ciucci, conversando con i giornalisti in occasione della Giornata del cantoniere. «Un risultato ottenuto grazie ai risparmi sui costi a fronte di ricavi stazionari», ha sottolineato il manager. Sul fronte degli investimenti, «nel 2014 sono state concluse 22 opere e aperti al traffico 130 chilometri di strade e autostrade in tutta Italia, per un investimento di quasi 2,6 miliardi di euro». Per quanto riguarda il prossimo anno, invece, «gli investimenti in termini di spesa contabilizzata dovrebbero superare 3 miliardi». Più in generale, ha aggiunto Ciucci, a disposizione dell'Anas, grazie a recenti provvedimenti come le leggi di Stabilità 2014 e 2015 e al dl Sblocca Italia, ci

sono 5,8 miliardi di euro, «che consentiranno di avviare, entro il 2015, circa 50 cantieri per nuove opere, alcune delle quali con gare già in corso». Sempre il prossimo anno l'Anas si impegnerà per gli «aggiustamenti necessari» ad andare sul mercato nel 2016 come indicato dal governo.

La privatizzazione, anticipata da *MF-Milano Finanza*, «è un obiettivo al quale stiamo lavorando da tempo», ha detto Ciucci, il quale ha aggiunto che il gruppo intende utilizzare il 2015 «per gli aggiustamenti necessari e poi approcciare il mercato nelle modalità decise dall'azionista. Noi porteremo il nostro contributo propositivo». I nodi da sciogliere per portare sul mercato il gruppo sono comunque numerosi e intricati, a partire dall'impopolare tema del pedaggiamento delle tratte autostradali gestite dall'Anas. (riproduzione riservata)